

AREA TECNICA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
UFFICIO EDILIZIA
SCOLASTICA SPORTIVA
VERDE PUBBLICO
E SETTORE AMBIENTE

Per informazioni rivolgersi a:

geom. Alessia Pagani 0322 – 837744

TITOLO 6 CLASSE 4 FASCICOLO 9

OGGETTO DEL SERVIZIO

**Servizio di Manutenzione Ordinaria e Pronto Intervento del Verde Pubblico del
Comune di Borgomanero (NO) esclusi i cigli stradali
Periodo dal 15/01/2026 al 31/12/2026**

**DOCUMENTO UNICO DI INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

Art.26, comma 3 e 5 del D.Lgs 81/08

Gennaio 2026

1. PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che l'impresa dovrà adottare per il servizio in oggetto al fine di eliminare le interferenze e promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 8.

Secondo tale articolo, al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Secondo la Determinazione n.3 del 5 marzo 2008 "Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza." (GU n. 64 del 15-3-2008): " ... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno."

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

in caso di subappalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva; attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto al pubblico esterno.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice;e

in caso di subappalto delle imprese subappaltatrici;

del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio,industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice;

dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto, nonché sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

In linea con quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici con determinazione n. 3 del 2008 la valutazione dei rischi di interferenza avviene con riferimento alla presenza nei locali di eventuali dipendenti dell'A.C. o di ditte appaltatrici per conto dell'A.C. (lavori di manutenzione straordinaria).

Il presente documento non prende in considerazione i rischi propri dell'Impresa appaltatrice per i quali il datore di lavoro è tenuto a redigere, come dichiara di aver attuato, il Documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, art. 28.

L'Impresa appaltatrice del servizio può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei corrispettivi dovuti dal Committente.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

2.1 Ente Committente

Denominazione	Città di Borgomanero
Indirizzo	Corso Cavour n.16 – 28021 Borgomanero (NO)
Telefono e fax	0322-837704
Codice fiscale	00426580031
Settore produttivo	Terziario
Sezione ATECO	O - Amministrazione pubblica e difesa
Sotto categoria ATECO	84.11.10 - Amministrazioni regionali, provinciali e comunali
Datore di Lavoro	Arch. Chiara Fasola
Settore	Servizi per il Territorio
Indirizzo	Corso Cavour n.16 28021 Borgomanero (NO)
Telefono	0322/837704
Fax	
URL	www.comune.borgomanero.no.it
RSPP	Ing. Massara
Medico competente:	Dott.Didino
Rappresentanza dei Lavoratori per la sicurezza	Sig. Floriano Barcellini

2.2 Impresa Appaltatrice

Denominazione	
Indirizzo	
Telefono e fax	
Codice fiscale /Partita IVA	
Ragione Sociale	
E-mail	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile	

Figure e Responsabili

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

Personale dell'Impresa

Matricola	Nominativo	Mansione

3. SEDI OPERATIVE OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio ha per oggetto le prestazioni ed i lavori necessari per l'espletamento del "Servizio di Manutenzione Ordinaria e Pronto Intervento delle aree a Verde Pubblico del Comune di Borgomanero (NO) – anno 2026"

e si svolgerà in diverse località dell'abitato Borgomanero e delle frazioni di Santa Cristina, Santa Croce, San Marco, Vergano e Santo Stefano con localizzazione di cantiere operativo differenziato, sia posto a margine di sedi stradali o internamente ad aree ad uso verde pubblico o di pertinenza a proprietà.

Le aree di intervento sono identificate principalmente nelle tavole planimetriche allegate al progetto. Tale documentazione è stata fornita all'Appaltatore in formato elettronico.

Sedi operative potrebbero essere anche altre aree (terreni, parchi, boschi, aree verdi di pertinenze ad immobili) in proprietà/uso/concessione o per le quali all'Amministrazione Comunale sono riconosciuti oneri e responsabilità gestionale - (in seguito definite come proprietà comunale) non comprese nella suddetta documentazione, i cui riferimenti identificativi planimetrici saranno forniti all'Appaltatore preliminarmente all'inizio della fase operativa dell'intervento commissionato.

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

In particolare sono previste le seguenti prestazioni (elenco non esaustivo):

Pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere;

Sfalcio e raccolta dell'erba, con smaltimento;

Eventuale diserbo chimico secondo la normativa vigente con smaltimento delle vegetazioni dissecate;

Eliminazione delle infestanti con sfalcio meccanico o sistemi innovativi, no chimici;

Scerbature e zappature di aiuole, arbusti, siepi, tappezzanti, rampicanti ed altre tipologie vegetali eventualmente presenti;

Sagomatura e potatura con smaltimento di siepi, arbusti, tappezzanti, rampicanti ed altre tipologie vegetali eventualmente presenti;

Concimazione;

Taglio polloni (spollonature) con smaltimento;

Raccolta foglie con smaltimento;

Fornitura e posa di fioriture e piante stagionali;

Interventi fitoiatrici;

Annaffiatura di tutte le essenze non servite dall'impianto di irrigazione e/o in caso di loro mal funzionamento, comprese quelle nelle fioriere mobili;

Potatura alberi finalizzata alla sicurezza e alla funzionalità (taglio rami spezzati, pericolosi, troppo basso mascheranti funzioni pubbliche, di disturbo alla viabilità o alla visibilità stradale, ecc.);

Potatura ordinaria alberi programmata con smaltimento;

Attività di pronto intervento finalizzate al ripristino delle condizioni imposte per la sicurezza pubblica e delle condizioni preesistenti ad eventi meteorologici o non prevedibili che abbiano danneggiato il patrimonio vegetale;

Servizio di spostamento fioriere mobili;

Aggiornamento del censimento del patrimonio vegetale;

Abbattimento di piante morte o pericolose;

Fresature di ceppi;

Manutenzione ordinaria Torrente Agogna;

Verifica periodica delle attrezzature ludiche presenti nelle aree verdi comunali;

Fornitura e posa di alberi;

Fornitura e posa di arbusti, siepi, tappezzanti, rampicanti ecc;

Sostituzione o posa nuovi pali tutori;

I datori di lavoro (Committente ed Appaltatore) devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

All'atto della richiesta di specifica prestazione per interventi di pronto intervento e smaltimento risulterà il Committente provvederà ad integrazione del presente DUVRI, con consegna se del caso di specifica ulteriore documentazione di valutazione rischi reali di interferenza all'Appaltatore prima dell'inizio servizio.

Per interventi di pronto intervento, smaltimento risulterà e potature alberi, potrà essere necessaria per operare nel luogo l'acquisizione di ordinanza di Polizia Locale concernente disposizioni per occupazione suolo pubblico ed istituzioni di divieti di sosta.

CARATTERIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

CONSIDERAZIONI GENERALI

- **Vie di accesso per uomini mezzi e materiali - Barriere architettoniche - presenza di ostacoli**

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non deve creare barriere architettoniche oppure ostacoli alla percorrenza dei luoghi, nonché alla viabilità delle strade interessate. Qualora fosse necessario indicare un percorso alternativo, lo stesso dovrà essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti ai sensi del Codice della strada. La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo, così il deposito di residui vegetali derivanti da potature o di materiale di qualunque altra natura non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale dal cantiere devono essere contestuali alle lavorazioni o comunque completati al termine delle lavorazioni nella medesima giornata lavorativa in cui le medesime lavorazioni vengono effettuate.

- **Servizi igienici assistenziali, spogliatoio e mensa**

L'Appaltatore non potrà usufruire dei servizi igienici pubblici dislocati nel territorio comunale.

Non avrà a disposizione un locale spogliatoio nelle diverse aree cantieri di potature.

- **Aree per deposito di materiale e attrezzature e per lavorazioni**

L'Appaltatore non avrà a disposizione presso la sede del Comune di Borgomanero e c/o i vari cantieri locali per il deposito delle attrezzature di lavoro e materiali e/o da adibire ad officina laboratorio per loro manutenzione/riparazione. L'Appaltatore dovrà provvedere al deposito e stoccaggio di attrezzature, materiali di consumo e prodotti chimici/combustibili c/o la propria sede aziendale.

- **Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori**

Nessuno dei dipendenti del Committente potrà collaborare con l'Appaltatore, all'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

- **Attrezzature e macchine impiegate - rumori**

L'Appaltatore utilizza propri automezzi, attrezzature e macchine per la manutenzione del verde. L'Appaltatore prima dell'inizio del servizio dovrà fornire l'elenco delle macchine ed attrezzature impiegate per le varie lavorazioni, indicando gli specifici rischi connessi all'uso di queste (rumore, proiezione di oggetti ecc.).

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e qualora fosse necessario, per il loro funzionamento, il prelievo dell'energia elettrica la circostanza dovrà avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nei cantieri oggetto di servizio saranno utilizzate attrezzature (motoseghe, soffiatori, biotrituratori, decespugliatori) che comportano utilizzo di DPI otoprotettori. I lavoratori non possono accedere ai cantieri se non muniti dei DPI, l'osservanza di tale disposizione deve essere costantemente controllata. I luoghi di

lavoro ove vengono superati i limiti di tollerabilità del rumore per uso di attrezzature devono essere perimetrati e individuati con apposita segnaletica.

5. ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI

Tutte le attrezzature ed i materiali necessari per lo svolgimento del servizio sono ad esclusivo carico della ditta per tutta la durata del contratto.

5.1 Tipologia di macchine ed attrezzature usate

- Attrezzature manuali di vario genere (comprese quelle per lo sfalcio e il taglio del verde)
- Attrezzature elettriche (avvitatori, trapani, ...)
- Attrezzature per lo scavo (miniescavatori, pali, picconi, martelli pneumatici)

5.2 Tipologia di prodotti e sostanze usate

- Combustibile per il tagliaerba e altri attrezzi da giardinaggio;
- Diserbanti e prodotti chimici;
- Detersivi e altri prodotti in commercio.

6. MISURE GENERALI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

6.1 Attività svolte senza interferenza

Tutte le attività svolte dall'Impresa Appaltatrice vengono eseguite in forma esclusiva dal personale di quest'ultima e non sono previsti altri interventi congiunti di Appaltatore e Committente.

Il personale del Committente, eventualmente operante nelle aree interessate dagli interventi è normalmente destinato ad altra attività; tuttavia potranno usufruire contestualmente dei vari servizi offerti nelle aree oggetto delle attività di cui al presente appalto.

6.2 Altre misure

In caso di svolgimento di attività in contemporanea, i rischi generati dalle attività reciproche dovranno essere opportunamente segnalati mediante cartellonistica opportuna.

In caso di necessità, per interventi straordinari, complessi o prolungati, l'attività nell'area interessata sarà sospesa con la chiusura temporanea della struttura e l'allontanamento del personale e degli utenti del servizio.

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI

La presente Valutazione dei rischi si riferisce esclusivamente alle aree di interferenza tra Committente ed Appaltatore nei lavori oggetto dell'appalto di cui al precedente par. 3.

La presente valutazione è effettuata da:

- Datore di lavoro committente, in collaborazione con il RSPP dell'ente, sentito il Medico Competente e con l'assistenza, ove ritenuta opportuna, di ulteriori consulenze esterne.

La valutazione è condotta al fine di definire le misure adottate per eliminare i rischi dovuti alle possibili interferenze nei lavori oggetto dell'appalto tra le attività del Committente e quelle dell'Impresa appaltatrice.

Il datore di lavoro ed i preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, si impegnano ad adottare e mantenere efficaci le misure necessarie per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, in stretta collaborazione con l'RSPP e con il Medico Competente.

Ciascun lavoratore si deve prendere cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sui luoghi di lavoro e che possono risentire degli effetti del suo operare, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi a lui forniti (art. 20, c.1, D.Lgs. 81/2008).

7.1 Norme di riferimento

Sono state prese a riferimento come norme tecniche fondamentali le Norme UNI, CEI e ISO, nonché le Linee Guida dell'ISPESL e delle Regioni, inerenti le tematiche della sicurezza e della salute sul lavoro.

Per quanto riguarda le leggi nazionali, ci si è rifatti principalmente a:

- Legge n. 300/1970 Statuto dei lavoratori – art. 9 “I lavoratori, mediante loro rappresentanti, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica”;
- Decreto Legislativo n. 81/2008 - Testo unico sulla normativa della Sicurezza sul Lavoro;
- Decreto Legislativo n. 106/2009 “Decreto Correttivo” del D.Lgs. n. 81/2008;

- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 “*Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro*”;
- Decreto Ministeriale n. 388/2003 “*Disposizioni sul pronto soccorso aziendale*”;
- Legge n. 123/2007 “*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*”;

Nella presente valutazione dei rischi sono state inoltre prese in considerazione le norme tecniche di settore, qualora pertinenti.

7.2 Modalità di valutazione dei rischi

La valutazione del rischio è un'operazione che si sviluppa necessariamente su ogni ambiente di lavoro, con una fase preliminare finalizzata al controllo dell'esistenza o meno di tutti quegli interventi di prevenzione e protezione necessari per il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Tale verifica preliminare si è sviluppata attraverso un riesame critico dal punto di vista della sicurezza di:

- attività svolte;
- luoghi di lavoro ove le attività si realizzano;
- le attrezzature e le sostanze impiegate.

L'analisi preliminare costituisce l'inizio del procedimento di valutazione del rischio con l'obiettivo di evidenziare il rapporto tra l'uomo (ovvero tutte le persone potenzialmente presenti nelle aree oggetto dei lavori), le attrezzature, l'ambiente e quindi il luogo ove tale rapporto si sviluppa, rispetto alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori.

La valutazione, al fine di attenersi il più possibile a criteri di carattere oggettivo, si sviluppa individuando i pericoli/rischi facendo riferimento alle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene negli ambienti di lavoro. Si definiscono:

- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore - per esempio materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro ecc. - avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore”;

(Circolare 7 agosto 1995, n. 102/95 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale).

7.3 Elenco dei rischi

L'elenco dei rischi presi a riferimento, mutuato dalle linee guida predisposte dall'ISPESL, è il seguente:

Rischi per la sicurezza	Rischi per la salute	Rischi trasversali o organizzativi
Strutture	Agenti Chimici	Movimentazione manuale dei carichi
Macchine e attrezzature	Agenti Fisici	Organizzazione del lavoro
Uso di energia elettrica	Agenti Biologici	Fattori psicologici
Impiego di sostanze pericolose		Fattori ergonomici
Incendio, Esplosione		Condizioni di lavoro difficili

7.4 Criteri utilizzati per la valutazione dei rischi

Così come esplicitato dalla circolare ministeriale (7 agosto 1995, n. 102/95) al punto 2, VIII capoverso, resta "nella sfera delle autonome determinazioni del datore di lavoro l'individuazione e l'adozione dei criteri di impostazione ed attuazione della valutazione dei rischi - della quale è chiamato a risponderne in prima persona...".

Preso atto che la presente valutazione è da riferirsi alle sole aree di sovrapposizione tra committente ed appaltatore/i si è utilizzato il seguente schema:

1. **identificazione delle fasi e delle aree di attività con potenziale interferenza** tra le attività del committente e quelle dell'appaltatore;
2. **individuazione per tali fasi dei pericoli presenti** (con riferimento all'elenco riportato nel precedente par. 4.2.1) **dovuti alle potenziali interferenze**;
3. **valutazione dei rischi**;

Il processo valutativo si è articolato nelle seguenti fasi:

- Individuazione delle sorgenti di rischio (pericoli)
- Individuazione di rischi di esposizione
- Eliminazione o riduzione dei rischi
- Stima dei rischi residui
- Valutazione dei rischi

Per quanto attiene la valutazione, per ogni pericolo, per la salute e la sicurezza dei lavoratori si è proceduto come segue:

- per quei pericoli per i quali sono definite metodologie particolari di valutazione (es.: rumore, vibrazioni, rischio chimico ecc.) si è seguito quanto previsto dalle specifiche normative utilizzando dati di letteratura o misurazioni strumentali;
- per gli altri casi si è seguito un metodo qualitativo utilizzando la seguente relazione normalmente riconosciuta per definire il rischio:

$$R = P \times D$$

dove:

R = rischio;

P = probabilità di accadimento (di un infortunio o di una malattia professionale);

D = danno che può essere causato dall'evento ipotizzato.

Al fine di poter dare esprimere una stima di probabilità e danno, e quindi del rischio, si è fissata una scala di riferimento che fa riferimento principalmente a:

- esistenza di una correlazione più o meno diretta tra le condizioni rilevate ed il danno ipotizzato;
- esistenza di dati statistici noti al riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe.

La definizione della scala delle gravità del danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Definiti il danno e la probabilità il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula sopra riportata ed è raffigurabile in una rappresentazione grafico-matriciale, riportata in seguito, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Nella valutazione dei rischi la definizione del danno e dalla probabilità relativamente ai pericoli individuati è stata eseguita considerando la conoscenza storica degli infortuni, nonché le denunce di malattia professionale verificatesi negli anni passati nell'insediamento, nonché l'esperienza già vissuta da parte dei partecipanti alla valutazione.

Si riportano di seguito le tabelle raffiguranti i valori, livelli, definizioni/criteri, della *Probabilità di accadimento* e del *Danno*.

Probabilità di accadimento (frequenza)

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la condizione rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa condizione rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. Il verificarsi del danno legato alla condizione rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.
3	Probabile	La condizione rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto. E' noto qualche episodio in cui alla condizione rilevata ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
2	Possibile	La condizione rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	La condizione rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

Danno (magnitudo)

Valore	Livello	Definizioni / Criteri
4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Modesto	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Sulla base delle precedenti tabelle si ricava la seguente Matrice del rischio:

Entità del rischio

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
Probabilità/Danno	1	2	3	4

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in alto a destra (*danno con effetti gravi e gravissimi*), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (*danno lieve, probabilità trascurabile*), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Questa rappresentazione costituisce un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare come di seguito riportato:

da 9 a 16	Alto	azione correttiva indilazionabile
da 6 a 8	Medio	azione correttiva necessaria da programmare con discreta urgenza (da studiarsi compatibilmente con le condizioni operative)
da 3 a 4	Basso	eventuale azione migliorativa a medio termine (laddove tecnicamente possibile)
da 1 a 2	Molto basso	eventuali azioni migliorative da valutare successivamente

Il predetto criterio è stato applicato per la valutazione dei rischi per la sicurezza (da infortunio sul lavoro) e per i rischi per la salute.

In esito alla valutazione sono state redatte le schede riportate nel presente documento.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La valutazione dei rischi da interferenza lavorativa mira ad individuare quei pericoli indotti dall'Appaltatore e dal Committente, l'uno nei confronti dell'altro, che possono determinare l'esposizione a rischio dei lavoratori presenti negli ambienti in cui si espleta l'attività oggetto di appalto.

La "Valutazione del Rischio" viene definita dal D.Lgs. n. 81/2008, art. 2 comma q) come "valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza".

La valutazione del Rischio richiede una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che prevedono:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che per la salute;
- la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico

individuare.

I rischi da interferenza afferiscono, non sempre in modo univoco, a quattro differenti tipologie:

A) Rischi da sovrapposizione di attività, derivanti dallo svolgimento in contemporanea delle attività svolte dall'impresa appaltatrice e da altre imprese (inclusi i dipendenti del Committente e/o eventuale pubblico presente);

B) Rischi immessi dall'attività della ditta aggiudicataria nei luoghi di lavoro del Committente;

C) Rischi specifici del luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare la ditta aggiudicataria, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività;

D) Rischi da esecuzioni particolari, qualora il Committente richieda alla ditta aggiudicataria lavorazioni che esulano dalla normale attività di quest'ultima.

Criteri di valutazione utilizzati

La definizione della *Scala delle Probabilità* fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato; in secondo luogo all'esistenza di dati statistici noti a riguardo; infine un criterio di notevole importanza, è quello del giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile.

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	- Esiste una correlazione diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato per i lavoratori; - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nei luoghi di lavoro in esame o in altre attività similari; - Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe stupore tra il personale addetto.
3	PROBABILE	- La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, anche se non in modo automatico o diretto; - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito un danno; - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa tra i lavoratori.
2	POCO PROBABILE	- La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo in presenza di circostanze sfortunate; - E' noto solo il verificarsi di rarissimi episodi; - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa tra i lavoratori.
1	IMPROBABILE	- La carenza riscontrata può provocare un danno ai lavoratori, solo per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; - Non sono noti eventi già verificatisi; - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità.

La *Scala di gravità del Danno* chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

SCALA DELLE GRAVITÀ' DEL DANNO (D)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

3	GRAVE	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile;
		• Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	LIEVE	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente graduante mediante la formula:

$$R = P \times D$$

Il Rischio è raffigurabile nella rappresentazione grafica che segue, avente in ascissa la gravità del danno e in ordinata la probabilità del suo verificarsi:

RISCHIO (R)		ENTITÀ DEL DANNO (D)			
PROBABILITÀ [P]		LIEVE	MEDIO	GRAVE	GRAVISSIMO
IMPROBABILE	1	2	3	4	
POCO PROBABILE	2	4	6	8	
PROBABILE	3	6	9	12	
ALTAMENTE PROBABILE	4	8	12	16	

Tale rappresentazione costituisce di per se un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi:

R=1	Condizioni di lavoro accettabili non necessitano ulteriori provvedimenti
2<R<3	L'attività presenta un rischio residuo, attenersi alle procedure stabilite e programmare nel breve- medio termine delle azioni correttive e/o migliorative.
4<R<8	L'attività presenta un rischio grave. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (comunque prima dell'inizio dei lavori).
R>8	Attenzione l'attività comporta un rischio grave non accettabile. Attuare delle azioni correttive e ricondurre l'analisi del rischio (comunque prima dell'inizio dei lavori).

L'insieme delle successive tabelle di rischio, corredate dalle suddette valutazioni e dalle indicazioni delle azioni correttive e della loro priorità, costituisce la base per la stesura della presente Valutazione dei Rischi Interferenti.

Generalità

Durante lo svolgimento delle varie fasi del servizio, l'impresa appaltatrice svolgerà diverse attività, tra le quali principalmente:

- Taglio erba e di vegetazione infestante;
- Potatura di arbusti, siepi, alberi;
- Abbattimento alberi;
- Rimozione di materiale vegetale a terra;
- Sistemazione del terreno mediante lavorazione meccanica;
- Messa a dimora di specie arbustive con zolla o vaso tramite utilizzo di ragno o similari;

Tali attività sono caratterizzate da rischi specifici che l'impresa appaltatrice introduce nei luoghi di lavoro, valutati all'interno del proprio DVR aziendale, a cui possono essere esposti gli operatori e le utenze cittadine nelle aree aperte a libera circolazione di persone e/o mezzi presenti.

I soggetti esposti a tali rischi sono i dipendenti della ditta appaltatrice, il pubblico visitatore, lavoratori di altre imprese operanti, in futuro, nelle proprietà comunali.

Per quanto riguarda lo specifico delle prestazioni di servizio previste dal precedente punto, si sono valutate le condizioni ambientali da considerare ai fini di individuazione rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESENTI IN CANTIERE E RELATIVE MISURE ECOMPORTAMENTI OPERATIVI PRECAUZIONALI

Cod.	SORGENTE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO DA ADOTTARE	P	D	R
RISCHI ESISTENTI NEL LUOGO DI LAVORO (R.L.L.)						
R.L.L.01	Scivolamento, inciampo e cadute a livello	Gli elementi su cui si può potenzialmente scivolare e cadere sono: rami secchi caduti a terra, dislivelli, buche. Per ridurre la probabilità di accadimento bisogna prestare sempre la massima attenzione al lavoro/servizio che si sta svolgendo. La puntura di insetti è un evento particolarmente frequente per lavoratori addetti alla pulizia delle aree verdi. Importante risulta essere, in termini preventivi: -L'individuazione delle persone che risultano sensibilizzate alla puntura di insetti particolari (api, vespe, calabroni) al fine di definire per le stesse un piano procedurale e cautelativo, che comprenda un trattamento farmacologico preliminare specifico e che elimini il rischio derivato dalle possibili manifestazioni allergiche. -Informarsi sulla tipologia di animali ed insetti presenti nel territorio in cui si andrà a lavorare. -prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale); -assicurarsi che nella cassetta di pronto intervento vi sia il materiale per intervenire in caso di puntura (ago sterilizzato, pinzette, garze sterili, disinfettante, tintura di iodio, pomate cortisoniche, ecc.)	-segnalare la presenza d'ostacoli o situazioni di pericolo lungo le strade e i luoghi da percorrere. -eliminare le buche al suolo e ripristinare le eventuali coperture danneggiate. -se possibile eliminare i dislivelli del suolo mediante riempimenti con terra. -ispezionare sempre il luogo di lavoro prima di procedere all'intervento.	3	1	3
R.L.L.02	Punture di insetti	rischio derivato dalle possibili manifestazioni allergiche. -Informarsi sulla tipologia di animali ed insetti presenti nel territorio in cui si andrà a lavorare. -prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale); -assicurarsi che nella cassetta di pronto intervento vi sia il materiale per intervenire in caso di puntura (ago sterilizzato, pinzette, garze sterili, disinfettante, tintura di iodio, pomate cortisoniche, ecc.)	-ispezionare sempre il luogo di lavoro prima di procedere all'intervento, nel caso in cui si riscontri la presenza di alveari o raggruppamenti sospendere l'attività, avvertire tempestivamente la stazione appaltante, i vigili del fuoco o personale esperto. -usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte. -utilizzare DPI quali guanti, calzature di sicurezza, visiere, indumenti protettivi.	1	1	1
R.L.L.03	Interferenze con linee elettriche aeree, globi illuminanti, manufatti cementizi	Prima di iniziare con le operazioni di taglio, potatura controllare la possibile presenza di impianti (linee elettriche, gas ecc...) per scongiurare il contatto accidentale. In caso di esistenza di tali impianti, procedere alle operazioni di taglio solamente dopo la loro disattivazione.	-acquisire informazioni di dettaglio su dislocazioni impianti e linee, effettuando sopralluogo diretto e acquisendo planimetrie. SCHEDA RILEVAMENTO -ispezionare sempre il luogo di lavoro prima di procedere	1	2	2

		Nel caso in cui non fosse possibile la dismissione o la disattivazione del tratto di impianti interessati dal servizio, eseguire quest'ultimo solo dopo la predisposizione delle necessarie misure di sicurezza, delimitazione e segnalazione, previa autorizzazione del direttore di cantiere. L'impresa esecutrice deve altresì provvedere alla formazione ed informazione dei lavoratori dei sistemi procedurali.	all'intervento. -verificare l'esistenza delle condizioni ottimali di lavoro. -procedere con riduzione in pezzi di ridotte dimensioni i rami della chioma a ridosso dell'interferenza. -predisporre, se possibile, schermi, posizionare cartelli e coni delimitatori nelle aree interessate.			
R.L.L.04	Interferenze con rete gas interrata o altri sotto servizi interrati	Prima di iniziare con le operazioni di scavo controllare la possibile presenza di impianti tramite consultazione delle planimetrie fornite dal committente. In caso di esistenza di tali impianti procedere alle operazioni di scavo solamente dopo la loro disattivazione. Nel caso in cui non fosse possibile la dismissione o la disattivazione del tratto di impianti interessati dal servizio, eseguire quest'ultimo con massima prudenza. L'impresa esecutrice deve altresì provvedere alla formazione ed informazione dei lavoratori dei sistemi procedurali.	-acquisire informazioni di dettaglio su dislocazioni impiantistiche linee, effettuando sopralluogo diretto e acquisendo planimetrie. -contattare direttamente i gestori degli impianti (Molteni per rete gas e Acque spa per rete idrica e fognaria) per l'individuazione in situ della delle canalizzazioni e tombature, e per organizzare al meglio le tecniche di procedura. -ispezionare sempre il luogo di lavoro prima di procedere all'intervento. -verificare l'esistenza delle condizioni ottimali di lavoro. -avvicinandosi alla profondità indicata procedere con lo scavo tramite l'utilizzo esclusivo di utensili manicati (pala); evitare anche l'uso di picconi. -predisporre, se possibile, schermi, posizionare cartelli e coni delimitatori nelle aree interessate.	1	3	3
R.L.L.05	Interferenze con strada pubblica	L'impresa esecutrice deve impegnarsi a rispettare scrupolosamente le aree delimitate; inoltre deve provvedere alla formazione ed informazione dei lavoratori dei sistemi procedurali.	-la stazione appaltante provvederà ad adottare procedure amministrative al fine di regolare la transizione dei veicoli durante le fasi operative.	1	3	3
R.L.L.06	Punture, tagli, abrasioni causati dal contatto con parti acuminate quali spine, cortecce, sostanze orticanti, rifiuti presenti ecc.	Per ridurre la probabilità di accadimento bisogna prestare sempre la massima attenzione al lavoro/servizio che si sta svolgendo. Rischio di tipo potenziale in quanto la presenza occasionale, ma concentrata, di agenti biologici può	-raccolta preventiva dei rifiuti presenti al fine di evitarne la frammentazione. -utilizzare DPI quali, guanti, calzature di sicurezza, visiere occhiali, indumenti protettivi (gambali o ghettoni, grembiuli).	3	1	3
R.L.L.07	Biologico	indurre a malattia. Prevenzione: -essere in regola con la vaccinazione antitetanica. -informarsi sulla tipologia di animali ed insetti presenti	-ispezionare sempre il luogo di lavoro prima di procedere all'intervento. -coprire per quanto possibile il corpo con indumenti idonei -usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte.	1	1	1

R.L.L.08 Microclima

nel territorio in cui si andrà a lavorare.
 -prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe(primaverile/autunnale).
 -al rientro in sede, lavarsi accuratamente.
 L'impresa esecutrice deve altresì provvedere alla formazione ed informazione dei lavoratori dei sistemi procedurali.

Basse temperature, agenti meteorici (pioggia, neve, umidità), fulmini, formazione di ghiaccio possono mettere a repentaglio la sicurezza dei lavoratori e alterarne la lucidità. Adottare specifiche soluzioni; utilizzare indumenti pesanti e guanti termici in caso di freddo.

-utilizzare DPI quali , guanti, calzature di sicurezza, visiere occhiali, indumenti protettivi (tute usa e getta).

-sospendere le prestazioni e verificare il loro possibile proseguimento al verificarsi di condizioni climatiche avverse e non prevedibili, compresa la pioggia, in concomitanza alla fase di organizzazione cantiere.
 -utilizzare DPI adeguati alla situazione climatica.

3	1	3

Impianti e sottoservizi

In alcuni dei cantieri di cui al punto 4 si andrà principalmente ad operare con la tosatura dei tappeti erbosi, la potatura di vegetazione arbustiva o la messa a dimora di fioriture in parchi, giardini, aiuole di pertinenza ad edifici, oppure ai margini di strade urbanizzate od in parcheggi, per cui sono presenti linee e condutture di acquedotto, gas metano, rete fognaria, illuminazione elettrica. Le linee dei sottoservizi non sono interessate da interferenze e/o possibili danni derivanti dalle attività suddette. Invece dovrà essere posta la massima attenzione agli impianti elettrici di illuminazione, soprattutto nelle fasi di utilizzo dei decespugliatori o di formazione arbusti o durante le operazioni di contenimento, di formazione e di rimozione dei rami (taglio o lesione di linee aeree, cavi, danneggiamenti ai corpi illuminanti ecc.).

Per il servizio di cui ai punti **6) e 7)** si andranno ad effettuare le prestazioni in economia sia in aree delimitate o con accesso riservato/controllabile (parchi, giardini, spazi verdi, parcheggi e cortili di pertinenze a scuole o immobili pubblici) sia in aree prive di delimitazioni, non sorvegliate e accessibili a tutti (parcheggi in aree residenziali e non, aiuole verdi, terreni incolti, strade), nelle quali solo fase di individuazione dell'area di cantiere sarà possibile identificare tipologie e caratteristiche degli impianti e dei sottoservizi presenti.

Possibili situazioni di interferenza.

Per quanto riguarda lo specifico delle prestazioni di servizio di pronto intervento, smaltimento delle risulti e portature alberi, con sopralluogo congiunto Appaltatore–Committente, prima all'inizio attività di cantiere per ogni singola area di intervento si individueranno nello specifico le lavorazioni e le condizioni ed elementi presenti nell'ambiente da considerare ai fini della individuazione dei rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante, approntando una scheda per ogni singola area:

FATTORI AMBIENTALI DA CONSIDERARE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI:												
Impianti e sottoservizi:												
AREA: codice ____ /ubicazione												
intervento :												
PRESENZA DI INFRASTRUTTURE E AEREE:		PRESENTI INFRASTRUTTURE NEL SUOLO O SOTTOSUOLO Avvertenza :anche se non indicata la presenza sono da verificare le planimetrie presso Comune o aziende gestori forniture servizi /linee						PRESENZA ALTRI VINCOLI: Tipologia: manufatti, elementi di arredo urbani: pali illuminazione, Lampioni, insegna, panchine				
linee telefoniche	linee elettriche	linee elettriche	linee telefoniche	rete acquedotto	rete gas	rete fognaria		pali illuminazione	Lampioni	Insegna		altro /note :

La scheda, sottoscritta Appaltatore–Committente, rappresenterà integrazione del fascicolo DUVRI.

Al termine dell'appalto di servizio il n. delle schede compilate dovrà essere corrispondente al N. delle aree di cantiere in cui l'Appaltatore ha prestato la propria attività e dovrà essere conservata in allegato al DUVRI.

Nota:

Quando nei cantieri in cui si andrà ad operare sono presenti linee e condutture per acquedotto, gas metano, rete fognaria, illuminazione elettrica, o manufatti cementizi, qualsiasi intervento di manutenzione delle aree verdi dovrà essere effettuato ponendo la massima attenzione a tali impianti. Qualora l'impresa appaltatrice produca un danno a parti impiantistiche è tenuto a segnalarlo nel più breve tempo possibile al Committente, il quale altresì dovrà vigilare sui lavori svolti in prossimità di impianti elettrici di illuminazione, organizzando tali attività con l'impresa appaltatrice al fine di ridurre il rischio di danneggiamento o di incidente. Planimetrie, disegni esplicativi e schemi possono essere richiesti al committente.

Possibili altre situazioni di interferenza

Durante lo svolgimento delle varie fasi del servizio dall'Appaltatore, potranno essere svolti in misura molto limitata e marginale anche trattamenti con fitofarmaci antiparassitario o di diserbo selettivo compatibili e consentiti dalla

normativa vigente. Tali attività sono caratterizzate da rischi specifici, in particolare quello chimico nell'impiego di fitofarmaci, quello elettrico conseguente al possibile danneggiamento di componenti elettrici, quello antinfortunistico prodotto dal lancio di pietre nell'uso del decespugliatore a filo o di caduta dall'alto di materiale vegetale da alberi durante la pulizia di aree, che l'Appaltatore introduce luoghi di lavoro, a cui possono essere esposti gli operatori e le utenze cittadine nelle aree aperte a libera circolazione di persone e/o mezzi presenti. Si ritiene che in quest'ultimo caso vi sia un rischio, anche se basso, che si possano creare situazioni di interferenza lavorativa tali da poter recare pregiudizio alla salute e sicurezza dei lavoratori di entrambe le parti (Appaltatore e Committente).

Per quanto riguarda lo specifico delle prestazioni di servizio previste dal precedente **art. 5**, si sono valutate le condizioni ambientali da considerare ai fini di individuazione rischi che le lavorazioni di cantiere comportano per l'area circostante:

STIMA DEI RISCHI DA INTERFERENZA		
rischio	fonte	Livello di rischio
CHIMICO	attività dell'Appaltatore di trattamento con fitofarmaci di piante e vegetazione erbacea in prossimità di luoghi a cielo aperto frequentati da utenza pubblica. La dispersione in aria di prodotti fitofarmacologici può provocare irritazione, intossicazione e danni alla salute delle persone in transito.	Basso
ELETTRICO	attività dell'Appaltatore di potatura alberi e arbusti con motosega, taglio del manto erboso e vegetazione infestante con decespugliatore in prossimità di componenti di impianti elettrici di illuminazione. La rottura di un corpo illuminante o di un componente di impianto elettrico può determinare il rischio di contatto diretto con parti in tensione.	Basso
ANTINFORTUNISTICO	attività dell'Appaltatore di potatura delle piante, taglio del manto erboso con decespugliatore. La proiezione di pietre e altro prodotto dal decespugliatore a filo può danneggiare parti impiantistiche e persone in transito. La caduta di rami di grosse dimensioni su aree di transito può danneggiare le persone in transito.	Basso

Sicurezza delle zone di lavoro e delle aree limitrofe

La Ditta Appaltatrice incaricata del servizio oggetto dell'appalto deve preventivamente prendere visione dei vari luoghi dove sono previste le operazioni manutentive dell'irrigazione, valutando attentamente le condizioni in cui si troveranno gli operatori rispetto al traffico veicolare e ciclopeditoneo e comunque al tipo di utenza di ciascun spazio pubblico, e prevedendo i relativi allestimenti in sicurezza delle aree di lavoro; gli ambiti di intervento dovranno essere circoscritti ed interdetti a tutti i non autorizzati con l'opportuna segnaletica; le modifiche delle condizioni di viabilità e percorribilità dovranno essere approntate in ottemperanza a quanto disposto dal Codice della Strada e dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., dette modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio devono essere comunicate preventivamente al Committente, dal quale si dovrà ottenere l'assenso prima di adottarle.

Tutti gli spazi pubblici in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone, soprattutto in ragione di possibili situazioni di emergenza; devono essere sgomberi da materiale di qualsiasi natura, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'Appaltatore dovrà preventivamente prendere inoltre visione della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Non si ravvisano situazioni di lavoro in cui sia necessaria la messa a disposizione di mezzi di estinzione, salvo quelli che obbligatoriamente devono accompagnare i mezzi e le attrezzature secondo le vigenti disposizioni di legge in materia; in ogni caso i mezzi di estinzione in dotazione agli spazi ed alle strutture comunali dovranno essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgomberi e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il Committente deve essere informato/aggiornato circa il recapito dell'Appaltatore per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto.

Misure di prevenzione e protezione

Il Committente e l'Appaltatore attuano tutte quelle misure di prevenzione e protezione stabilite da ciascuno, in ragione della propria valutazione dei rischi. In proposito, l'Appaltatore fornirà informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, compilando l'allegato 7 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTATORE - RISCHI SPECIFICI E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLA SEDE DI LAVORO.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà rispettare tutte le indicazioni, i divieti e le prescrizioni di sicurezza impartite dall'Ufficio Verde Pubblico-Ambiente, anche solo verbalmente.

Di seguito, sono dettate le misure di prevenzione e protezione, prevalentemente di natura comportamentale, tecnica ed organizzativa che il Committente e/o l'Appaltatore che accede al luogo di svolgimento del servizio dovrà adottare e rispettare - in linea generale - per tutte le prestazioni di previste dal servizio, indipendentemente dalla prevista integrazione del DUVRI sopra richiamata:

- l'Appaltatore effettua le attività di manutenzione oggetto del servizio concordando preventivamente termini e tempi e modalità con l'Ufficio Verde Pubblico-Ambiente;
- l'Ufficio Verde Pubblico-Ambiente vigila sullo svolgimento dei lavori, concordando e valutando preventivamente con l'Appaltatore quelle attività che presentano particolari rischi;
- l'Appaltatore delimita o segnala opportunamente l'area di cantiere, se necessario con modalità previste dal Codice della Strada o impartite da disposizioni del Comando di Polizia Locale, impedendo l'accesso agli abituali fruitori (mezzi e persone) dell'area interessata dal cantiere;
- In trattamenti con fitofarmaci, concordandone preventivamente orari e modalità di esecuzione con l'Ufficio Verde Pubblico-Ambiente, l'Appaltatore organizza le attività nelle aree in cui viene somministrato il prodotto in modo tale da evitare la presenza di abituali fruitori (persone mezzi) e/o di dare loro adeguata e ampia informazione;
- durante le operazioni di taglio dell'erba, l'Appaltatore, onde evitare il danneggiamento di componenti e parti di impianto elettrico, utilizza mezzi alternativi al decespugliatore a filo;
- durante le operazioni di taglio dell'erba con decespugliatore a filo, l'Appaltatore, onde evitare danni a persone, cose e impianti, allestisce protezioni, di stanziamenti e segnaletica;
- durante le operazioni di potatura di piante ad alto fusto con motosega e cestello aereo, l'Appaltatore, onde evitare danni a persone, cose e impianti, allestisce protezioni, di stanziamenti e segnaletica;
- al termine delle proprie attività, l'Appaltatore, prima di abbandonare il luogo di lavoro contatta l'ufficio Verde Pubblico-Ambiente;
- Il Committente e l'Appaltatore inoltre, provvedono a dotare i propri operatori di tutti i mezzi di protezione collettiva e individuale previsti per i rischi specifici.

Informazione e formazione dei lavoratori

In esito alla valutazione dei rischi specifici della propria attività l'Appaltatore provvede ad informare e formare i propri lavoratori sui rischi e sulle relative misure di prevenzione e protezione.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

• Pronto soccorso sanitario

Ferme restando le misure di pronto soccorso che l'Appaltatore intende organizzare per il proprio personale, presso il complesso ospedaliero di Borgomanero "S.S. Trinità" in Viale Zoppis, è presente una unità di pronto soccorso aperta h 24.

Locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso

Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore, rimane pertanto compito dello stesso provvedere, per il proprio personale, a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

In ogni caso L'Impresa Appaltatrice dovrà garantire che vi sia sempre a disposizione una Cassetta di Pronto Soccorso, preferibilmente portatile, contenente (secondo quanto previsto dal D.M. 388/2003 e s.m.i.) almeno:

- *Copia Decreto Min. n. 388 del 15.07.2003;*
- *5 paia di guanti sterili;*
- *1 mascherina con visiera paraschizzi;*

- 3 flaconi soluzione fisiologica sterile 500 ml CE;
- 2 flaconi disinfettante 500 ml iodopovidone al 10% iodio pmc;
- 10 buste compressa garza sterile 20x20 cm;
- 2 buste compressa garza sterile 18x40 cm;
- 2 teli sterili 40x60 cm;
- 2 pinzette sterili;
- 2 confezioni di cotone idrofilo;
- 1 confezione di rete elastica di misura media;
- 2 confezioni 20 cerotti assortiti;
- 1 paio di forbici tagliabendaggi 14,5 cm;
- 2 rocchetti cerotto adesivo da m. 5x2,5 cm;
- 3 lacci emostatici;
- 2 ghiaccio istantaneo monouso;
- 2 sacchetti per rifiuti sanitari;
- 1 termometro con astuccio;
- 1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa con fonendoscopio;
- 4 bende di garza da 5x10 cm;
- 1 saponetta neutra;
- 3 bustine salviette disinfettanti pmc;
- 2 bustine salviette ammoniacale;
- 1 apribocca elicoidale;
- 1 rianimatore bocca a bocca;
- 1 coperta isotermica oro/arg. 160x210 cm;
- 1 telo triangolare tnt 96x96x136 cm;
- 2 preparato 3,5 g gel per ustioni sterile;
- 2 benda elastica m 4x6 cm;
- 1 tampobenda sterile 80x100 mm;
- 1 manualetto di Pronto Soccorso multilingue.

Nel Piano Operativo di Sicurezza dell'Impresa dovranno essere indicati l'ubicazione della/e cassetta di Pronto Soccorso ed i nominativi degli addetti a tale compito che saranno presenti durante tutte le lavorazioni nelle varie fasi operative (art. 43-46 D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i.).

• **Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne**

Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne, rimane pertanto compito dell'Appaltatore provvedere, per il proprio personale, a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.

8. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione nelle aree oggetto d'intervento, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Responsabile di Gestione del Contratto e dal Datore di lavoro della Direzione Committente.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 legge 123/2007).

9. INFORMAZIONI SUI RISCHI PRESENTI

L'Appaltatore, nel sottoscrivere il presente contratto, dichiara di aver ricevuto copia del Documento di valutazione dei rischi delle interferenze (DUVRI) in base al quale ha individuato i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni più completa misura di prevenzione e protezione, collettiva ed individuale, volta a eliminare i rischi residui.

Si rende disponibile inoltre a collaborare e coordinarsi con il Committente e con altre eventuali imprese o lavoratori in appalto, al fine di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento volta alla eliminazione dei suddetti rischi.

L'Appaltatore con la sottoscrizione del contratto solleva il Committente da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto dei lavori ed alle modalità di cooperazione, di reciproca informazione e di coordinamento.

10. RISCHI INTERFERENTI

Nel caso del presente appalto non esistono attività in comune tra i dipendenti dell'Appaltatore e del Committente. Tuttavia le possibili situazioni di interferenza che possono verificarsi nel corso dell'appalto, valutabili in questa fase di elaborazione del documento, vengono di seguito elencate:

a) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di utenti: ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni ecc.).

b) attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese (imprese incaricate dai privati ecc): L'Appaltatore ha l'onere di provvedere al coordinamento delle varie imprese e di adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, transenne, recinzioni ecc.).

Di seguito si riporta l'elenco dei possibili rischi da interferenza e le indicazioni delle misure di sicurezza di massima da adottare.

Attività/lavorazioni	Possibili rischi di interferenza	Misure di Sicurezza
<i>Sfalcio erba</i>	Urto, rischio di inciampo, proiezione di schegge o di sassi durante la lavorazione, scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea, segnaletica e cartellonistica
<i>Potatura</i>	Urto, rischio di inciampo, caduta materiale dall'alto	Delimitazione dell'area interessata con recinzione idonea, segnaletica e cartellonistica
<i>Abbattimento alberi</i>	Urto, rischio di inciampo, caduta di materiale dall'alto, scivolamento	Delimitazione dell'area, segnaletica, cartellonistica, utilizzo di piattaforme elevatrici, ponteggi e trabattelli.
<i>Transito dei mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)</i>	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni	Mantenere una velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi (procedere a passo d'uomo); quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità) farsi coadiuvare da un collega

11. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR n. 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- la partecipazione a riunioni per la mutua informazione;
- attività di coordinamento con altri datori di lavoro;
- l'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici presenti presso gli ambiti presso i quali sono chiamati a prestare la loro opera;
- le misure di prevenzione da adottare per eliminare o ridurre i rischi dovuti alla presenza di vetri non di sicurezza ad altezze inferiori al metro o comunque per quote interessate dai lavori;
- trasporto e predisposizione di idonei sistemi di delimitazione, segnalamento e delimitazione delle aree interessate dai servizi di pulizia che possono comportare rischi quali lo scivolamento o la caduta di gravi per i lavoratori e/o utenti che possono essere presenti negli ambienti interessati dalle attività regolamentate dal presente appalto;
- protezione contro l'eventuale rischio di caduta nel vuoto.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia

applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

11.1 Dettaglio dei costi della sicurezza

Ipotizzando la presenza contemporanea di un numero massimo di 8 addetti part-time ai vari servizi previsti dal capitolato di appalto in oggetto, sono stati individuati i costi relativi al coordinamento della sicurezza, dettagliati come segue:

SERVIZIO PRINCIPALE

- Costi per Rischi interferenza

Voce	Descrizione	Costo unitario	Quantità	Totale	Note
1	Fornitura e posa in opera di segnali di pericolo/obbligo/divieto secondola casistica al momento verificabile		A corpo annui	1.000,00	A corpo
2	Apprestamenti per la sicurezza e delimitazione aree di cantiere		A corpo annui	1.000,00	A corpo
3	Transenne		A corpo annui	591	A corpo
4	DPI		A corpo annui	1.000,00	A corpo
	TOTALI:			€ 3.591,00	Costo annuo

- Costi per la formazione ed informazione

Voce	Descrizione	N° persone interessate	Ore/persona	Ore totali	Costo orario medio (€/h)	Costo totale (€)	Note
1	Riunioni di coordinamento/programmazione e revisione/aggiornamento dei POS	4	4	16	30,00	480,00	
	TOTALI:					€ 480,00	Costo annuo

NOTE:

- Il costo orario medio viene assunto pari a: 30,00 €/h

Totale costi annui € 4.071,00, totale 11.5 mesi € 354,00 servizio a corpo

12. CRITERI DI REVISIONE, ARCHIVIAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO

12.1 Revisione

Le modifiche del Documento di valutazione dei rischi vengono eseguite dai Datori di lavoro (Committente ed Appaltatore) in collaborazione con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, nonché quella del Medico Competente (previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza).

La revisione del presente documento avviene ogni qualvolta intervengano significativi cambiamenti che interessino attività/aree di interferenza tra committente ed appaltatore.

Ogni revisione del documento, di una sua sezione o dei suoi allegati comporta:

· la modifica (a piè pagina e all'inizio della relazione) degli indici di revisione e della data del documento e/o degli

allegati;

- archiviazione delle parti cartacee modificate;
- l'indicazione di massima delle modifiche apportate al documento.

12.2 Archiviazione

Il presente documento viene conservato presso l'Ente Committente e l'Impresa appaltatrice. 13.

Allegati

Allegato 1: Documentazione da produrre a cura dell'Impresa appaltatrice prima dell'inizio dei lavori

Allegato 2: Informativa per i lavoratori dell'Impresa appaltatrice

DATORE DI LAVORO ENTE COMMITTENTE

Data _____ Firma _____

DATORE DI LAVORO IMPRESA APPALTATRICE

Data _____ Firma _____

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare all'Amministrazione comunale di Arona la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

01) Piano Operativo di Sicurezza;

02) Visura Camera di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato dell'Impresa Appaltatrice;

03) documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente:

- elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:
- cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
- conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
- numeri posizione INPS, INAIL;
- nominativo di un proprio referente nei rapporti con il Committente, reperibile per tutta la durata delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile conto terzi con quietanza di pagamento relativa alla durata dell'appalto;
- dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- dichiarazione che il presente documento è stato messo a disposizione dei RLS;
- dichiarazione di avvenuta consegna ai propri lavoratori della scheda allegata al presente documento dal titolo *"Informativa per i lavoratori impresa appaltatrice"*.

04) copia delle parti del Libro Unico del Lavoro (o del Libro Matricola e del Libro Paga) relative al personale elencato.

Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante in numero di pagine di cui si compone il libro;

05) documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:

- il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione di lavori in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP (eventuali), RLS;
- elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei lavori da eseguire;
- elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei lavori in appalto;
- elenco prodotti chimici utilizzati;
- elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei lavori in appalto;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

06) Schede di sicurezza dei prodotti chimici eventualmente utilizzati;

07) Attestati di formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (DM 10.03.1998 – RSK medio – 8 ore) e degli addetti al primo soccorso (DM. n. 388/2003 – gruppo B - 12 ore) presenti negli insediamenti oggetto dello specifico appalto.

08) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

I doveri dell'Impresa appaltatrice sono stabiliti nell'ambito del "*Capitolato speciale d'Appalto*" relativo al Servizio di manutenzione Ordinaria e Pronto Intervento delle aree a Verde Pubblico del Comune di Arona (NO) – Appalto 2019-2020.

A) Disposizioni generali.

L'esecuzione delle lavorazioni presso gli ambiti di proprietà Comunale è svolta sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle lavorazioni stesse.

L'Impresa appaltatrice è stata invitata dal Committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere all'Impresa la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

- 01) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle lavorazioni, all'interno delle aree ed edifici di proprietà del Committente è completamente a cura e rischio dell'Impresa appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 02) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'Impresa appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro;
- 03) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata.

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

- 01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- 02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle lavorazioni. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso, in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici.
- 03) Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo, previa autorizzazione del Committente, e che tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando tutte le precauzioni per impedire che essa venga riattivata, anche accidentalmente.
Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. E' vietato l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive. I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) dovranno essere sempre sollevati da terra protetti in apposite canaline passacavi soprattutto in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, oppure, se necessariamente poggiati a pavimento, dovranno essere protetti in appositi passacavi di protezione a schiena d'asino, atte anche ad evitare inciampo. Per brevi interventi è consentito non installare le protezioni sopraindicate, ma è obbligatorio l'esercizio della sorveglianza da parte del personale dell'Impresa appaltatrice e la predisposizione di specifica segnaletica di sicurezza.
- 04) obbligo di non trattenersi negli ambiti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 05) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;
- 06) divieto di rimuovere, modificare o manovrare in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;
- 07) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

- 08) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- 09) divieto di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazione, riparazione, registrazione ecc...) su organi in moto;
- 10) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- 11) divieto di portare sul luogo di lavoro e di assumere birra, vino e altre bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie;
- 12) divieto di fumare in tutti i locali chiusi di edifici di proprietà Comunale ivi compresi gli atrii, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e tutti i luoghi comuni, ovvero all'aperto in presenza di bambini e donne in stato di gravidanza;
- 13) Divieto di fotografare o filmare all'interno della proprietà senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- 14) Divieto di consumare pasti al di fuori delle aree appositamente predisposte;
- 15) Divieto di versare nei lavandini o scaricare liquidi contaminati, ovvero depositare rifiuti al di fuori delle aree apposite;
- Rispettare la segnaletica stradale e di sicurezza - orizzontale e verticale. Nei cortili in particolare rispettare i seguenti divieti e limitazioni:
- divieto di accesso a personale non autorizzato;
 - obbligo di motore spento durante lo scarico delle merci;
 - obbligo di fare attenzione ai pedoni;
 - obbligo di procedere a passo d'uomo nei piazzali e nelle aree antistanti gli insediamenti.

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività commissionate all'Impresa appaltatrice.

In caso di emergenza, prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale deve essere segnalato immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto ecc...).

Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili.

L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori dell'Impresa appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "*tesserino di riconoscimento*" realizzato come da normativa vigente.

Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione di segnali di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine ecc.).

E' onere dell'Impresa appaltatrice dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

ALLEGATO 7 - INFORMAZIONI GENERALI SULL' APPALTATORE - RISCHI SPECIFICI E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLA SEDE DI LAVORO

(Da compilarsi a cura della Ditta aggiudicataria dell'appalto)

7.1 - INFORMAZIONI GENERALI SULL' APPALTATORE

DENOMINAZIONE	
DITTA/COOPERATIVA/IMPRESA	
SEDE LEGALE:	
TELEFONO - FAX: -E MAIL	
A.S.L. COMPETENTE	
DATORE DI LAVORO	
REFERENTE/PREPOSTO ALLA VIGILANZA	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE	
E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE:	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER	
LA SICUREZZA:	
ATTIVITA' ESERCITATA	
ADDETTI	
DATA	

7.2 - DICHIARAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE CIRCA L'OTTEMPERANZA DELLE MISURE DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO IN PARTICOLARE AI SENSI D.LGS. n. 81/2008 E SMI

Il/La sottoscritto/a nato/a il _____ a _____ (Provincia), cod.fisc. _____ residente in _____ (Provincia) Via/P.zza _____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ (Provincia), PARTITA I.V.A. _____ - CODICE FISCALE _____ e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e smi, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art. 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha accertato e valutato l'idoneità del lavoratore alla mansione specifica (art.18 comma 1 D.Lgs. n. 81/2008 e smi);
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (Art.26 D.Lgs. n. 81/2008 smi)

- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Committente per tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro;
- che il personale è stato dotato dei necessari dispositivi di protezione individuale in relazione alle effettive mansioni assegnate;
- che nella ipotesi in cui il datore di lavoro fornisca attrezzature proprie o per il tramite di terzi, tali attrezzature sono conformi alle disposizioni di cui al Titolo III del D.Lgs. n. 81/2008 e smi.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'Appalto è il Sig.

_____ tel. _____, individuato per collaborare con il Committente per tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data, _____

**Il Datore di Lavoro
Legale Rappresentante della Ditta**

Allegato 7.3 - RISCHI SPECIFICI DELLA ATTIVITÀ PROPRIA DELL'APPALTATORE E CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLA SEDE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice comunica al Committente i rischi specifici inerenti la propria attività, che con propria organizzazione di mezzi, attrezzature e persone svolge nell'esecuzione del contratto in corso evidenziando i rischi introdotti a presso le sedi di lavoro indicate oggetto dell'appalto.

RISCHIO ATTIVITA' PROPRIA			MISURE A CARICO DELL'APPALTATORE	RISCHIO INTRODOTTO	
RISCHIO BIOLOGICO:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO CHIMICO:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO POLVERI:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO ATTREZZATURE:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO RUMORE:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO VIBRAZIONI:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO INCENDIO ESPLOSIONE:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO INTRALCIO VIE DI ESODO:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, CADUTA	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO CADUTA DALL'ALTO	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO INVESTIMENTO:	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO AREE DI TRANSITO E LAVORAZIONE	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
LAVORATORI PROVENIENTI DA ALTRI PAESI	☐ SI	☐ NO		☐ SI	☐ NO
RISCHIO.....					
RISCHIO.....					

Luogo e Data, _____

Il Datore di Lavoro
Legale Rappresentante della Ditta

7.4 - DICHIARAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE PER:**elenco personale elenco****D.P.I. forniti****elenco dei macchinari ed attrezzature elenco dei****prodotti chimici****della ditta appaltatrice utilizzabile per il servizio in appalto**

Il/La sottoscritto/a nato/a il _____ a _____ (Provincia), cod.fisc. _____ residente in _____ (Provincia) Via/P.zza _____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale in _____ (Provincia), PARTITA I.V.A. _____ - CODICE FISCALE _____ e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

- Che il **PERSONALE** utilizzato durante l'appalto è il seguente qui identificato.

n. matricola	Nominativo	Qualifica

Attesta che tutto il personale utilizzato e' stato formato, informato al proprio compito e in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e smi.

Attesta inoltre che eventuali sostituzioni di personale in corso di appalto verranno comunicate preventivamente alla presa di servizio al committente.

- Che i seguenti **D.P.I.** sono stati consegnati al personale utilizzato per l'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto :

DPI IN USO	PROTEZIONE RISCHIO	RIFERIMENTO NORMATIVO CE – EN

- Che le **ATTREZZATURE DA LAVORO** ed i macchinari sotto riportati ed utilizzate utilizzati per l'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e smi – Titolo III;
- Che il personale utilizzatore è stato formato al loro utilizzo conformemente alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e smi – Titolo III Capo I Uso delle attrezzature di lavoro;
- Che ove si tratti di attrezzature di cui all'art. 73, comma 5 gli stessi siano in possesso della specifica abilitazione ivi prevista;
- Che in caso di variazione e/o cambiamento del personale durante il corso dell'appalto, per l'utilizzo delle attrezzature menzionate, il Sottoscritto si impegna, prima del loro utilizzo a formare il personale

utilizzatore conformemente alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e smi – Titolo III Capo I Usodelle attrezzature di lavoro.

Attrezzature in uso Identificazione Macchina / Attrezzatura / Tipo	Codice identificativo Targa

- Che i **PRODOTTI CHIMICI** utilizzati per l'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto sono quelli sotto riportati :

NOME COMMERCIALE	UTILIZZO

In allegato schede tecniche e di sicurezza dei prodotti chimici.

Luogo e Data, _____

Il Datore di Lavoro
Legale Rappresentante della Ditta